

recensioni LIBRI

di LUISA SCLOCCHIS
(l.sclocchis@gmail.com)

Il giudizio di Suonare news: ★ insufficiente ★★ sufficiente
★★★ discreto ★★★★ buono ★★★★★ ottimo

E se nella chitarra la Spagna fossimo noi?

Angelo Gilardino
Mario Grimaldi
Il legno che canta

Curci 2016, pp. 176, € 19
★★★★★

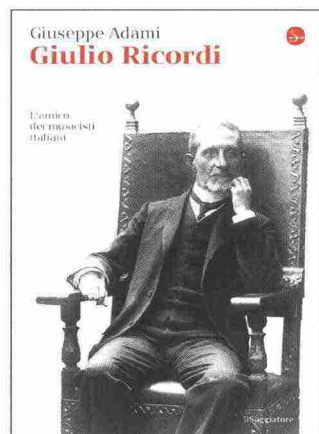


Un viaggio attraverso l'arte di sei grandi maestri della liuteria del Novecento nati entro il 1920: Luigi Mozzi, Pietro Gallinotti, Rodolfo Paralupi, Lorenzo Belafontana, Mario Pabè e Nicola De Bonis. Un meritato plauso ai costruttori italiani di chitarre, oggi ancora sottovalutati rispetto ai colleghi iberici, reso attraverso la narrazione della loro storia, degli studi, dei viaggi e degli interpreti. A dare testimonianza della loro opera è Angelo Gilardino, tra i più noti compositori di musica per chitarra del nostro tempo, e il liutaio Mario Grimaldi. Un volume utile ai chitarristi italiani per vedere oltre il mito di Andrés Segovia, degli strumenti Ramirez e dei vari condizionamenti dettati dal tanto celebrato mondo della chitarra spagnola.

Ritratto d'artista: un formidabile talent scout

Giuseppe Adami
Giulio Ricordi

Il Saggiatore 2017, pp. 224, € 23
★★★★★



Dalla penna di Giuseppe Adami, scrittore, critico musicale e librettista per Giacomo Puccini nonché fidato collaboratore di Giulio Ricordi, nasce un coinvolgente ritratto d'artista. Protagoniste le gesta di quello che passò appunto per essere «l'amico dei musicisti italiani». La narrazione si muove con dovizia di particolari attraverso l'operato dell'ottocentesco *talent scout*: dalla successione al padre alla direzione dell'azienda di famiglia, avvenuta nel 1888, attraverso la minaccia di dimissioni se Casa Ricordi non avesse accordato fiducia al giovane Puccini, fino al suo stretto rapporto con Giuseppe Verdi. Queste le parole di ammirazione che quest'ultimo spese per lui: «Se guardo ai giovani che mi stanno intorno, vi dico che chi meglio sa la musica è Giulio Ricordi».

La gioia tranquilla dell'ultimo Schubert

Luca Ciammarughi
Le ultime Sonate di Schubert

Lmi 2017, pp. 317, € 30
★★★★★

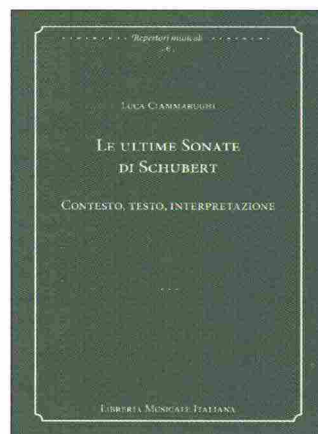
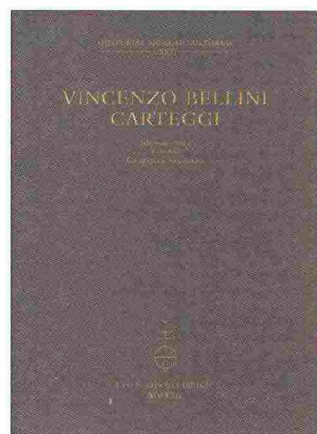


Figura poliedrica, pianista, conduttore di trasmissioni radiofoniche, critico musicale, maestro di divulgazione, Luca Ciammarughi è oggi considerato voce autorevole nel mondo del pianoforte. In questo studio dedicato alle ultime *Sonate* di Franz Schubert, l'autore-pianista dimostra quanto il famigerato trittico risalente al 1828, ultimo anno di vita del compositore, sia ricco di rimandi al resto della sua produzione. Una sorta di testamento sereno in cui traspare quella «gioia tranquilla» raggiunta dopo la sofferenza per la malattia espressa nel ciclo liederistico *Winterreise*. L'indagine su contesto, testo ed interpretazione si conclude con un cenno alla lettura di alcuni indiscussi miti del passato come Artur Schnabel e Eduard Erdmann.

Lettere e confidenze di un celebre operista

A.c. Graziella Seminara
Vincenzo Bellini, Carteggi

Olschki 2017, pp. 622, € 76
★★★★★



Cinquant'anni sono trascorsi dalla prima edizione dell'epistolario di Vincenzo Bellini firmato Luisa Cambi. Questa nuova edizione critica, prima versione integrale che affianca alle lettere del musicista quelle dei suoi corrispondenti, a cura di Graziella Seminara, contribuisce a rivelare nuove preziose informazioni sulla rete relazionale del compositore catanese e sul suo percorso artistico ed intellettuale. Una ricerca accurata svolta sulla base di criteri scientificamente aggiornati. Testimonianza utile, per il musicologo quanto per il linguista e il biografo belliniano, e ineguagliabile mezzo per indagare sui vari ambiti esistenziali – da quello professionale a quello familiare ed affettivo – e tracciare così un veritiero ritratto del celebre operista. ■